



06-07 Ottobre Intersezionale Siracusa/Aspromonte

Ritrovo per i partecipanti provenienti da Siracusa alle ore 14,30 di venerdì 05 ottobre presso ristorante La Conchiglia di Scala Greca, trasferimento a San Vito lo Capo, cena a pernottamento liberi nei numerosi B&B della zona.

6 Ottobre 2018 Riserva dello Zingaro

Anello di grande fascino che si snoda a cavallo dei due Golfi, di Cofano e di Castellammare, offrendo magnifici scorci panoramici ora sull'uno, ora sull'altro. Dalla cima lo sguardo domina l'intera Dorsale dei Monti della Penisola di Capo San Vito che, simile alla schiena di un enorme rettile, si getta nel Mediterraneo.

Tipologia del percorso: Circolare su sentieri e sterrate

Difficoltà del percorso: E

Dislivello in metri: +500/-500 mt.

Lunghezza del percorso in chilometri: 19 km circa

Tempo di percorrenza in ore: 6,00 escluse le soste

Pranzo: a sacco

Acqua sul percorso: in contrada Sughero e a Borgo Cusenza

Ritrovo: ore 08:30 ingresso Nord della riserva

Equipaggiamento obbligatorio: scarpe da trekking; luci con batterie di ricambio; giacca antivento; pile in microfibra.



Equipaggiamento facoltativo: kit primo soccorso; Bastoncini

Accompagnatori: Salvatore Scirè (3701377822) / Oreste Siciliano (3286122405)

Descrizione del percorso:

Parallelo al sentiero costiero È il sentiero più panoramico della riserva. Dall'ingresso nord si prosegue lungo la costa, superata la Tonnarella dell'Uzzo comincia la salita nel Canalone delle Grotte di Mastro Peppe Siino, lasciata la traccia che raggiunge il sentiero Alto, continueremo verso borgo Cusenza, si tratta di un piccolo borgo rurale, un tempo abitato da pastori e contadini, perfettamente conservato, la traccia prosegue per contrada Sughero, costeggia il pizzo del Corvo e successivamente verso l'ingresso Sud della riserva, da qui seguiremo per il rientro il classico sentiero costiero. Rifornimenti d'acqua sono disponibili in contrada Sughero e a Borgo Cusenza

La riserva

Nel tratto di costa che va da San Vito lo Capo a Castellammare del Golfo si trovano questi 7 chilometri di natura incontaminata dove vivono e nidificano i rapaci, una delle più famose riserve naturalistiche italiane; dove immergersi in una natura senza tempo e dove passato e presente si fondono armoniosamente.

Gli antichi greci e i latini la chiamavano "Cetaria" per l'abbondanza dei tonni che si incontravano nelle sue acque.

E' un vero paradiso della natura per la grande varietà di ambienti naturali, La costa si apre sul mare con muraglioni calcarei alti e frastagliati, interrotti da calette, anfratti rocciosi e grotte. mentre nell'immediato entroterra si inseriscono gli insediamenti rurali, testimoni di una attività agricola e pastorale importante per l'economia del luogo.



7 Ottobre 2018 Riserva di monte Cofano

Tipologia del percorso: Circolare su sentieri e sterrate

Difficoltà del percorso: E/EE

Dislivello in metri: +650/-650 mt.

Lunghezza del percorso in chilometri: 19 km circa

Tempo di percorrenza in ore: 4,00 escluse le soste(E), 6(EE)

Pranzo: a sacco

Acqua sul percorso: --

Ritrovo: ore 08:30 in luogo da definire

Equipaggiamento obbligatorio: scarpe da trekking; luci con batterie di ricambio; giacca antivento; pile in microfibra.

Equipaggiamento facoltativo: kit primo soccorso; Bastoncini

Accompagnatori: Salvatore Scirè (3701377822) / Oreste Siciliano (3286122405)

Il percorso si svolge nel territorio della Riserva di Monte Cofano che con la sua mole imponente di 659 metri domina il promontorio che chiude a sud l'ampio golfo delimitato a nord da Capo S. Vito. E' una montagna dolomitica risalente al giurassico la cui vegetazione, tipicamente mediterranea, presenta soprattutto palma nana e ampelodesma.

Le pareti rocciose si presentano aspre e ripide, soprattutto sul versante nord-occidentale superata Punta del Saraceno, dove scendono a picco sul mare.

Interessanti le due torri che si trovano attorno a Monte Cofano: la torre di San Giovanni sul versante di Custonaci e la torre della Tonnara sul versante che guarda a San Vito, entrambe facevano parte del sistema di fortificazioni



esistenti sulle coste siciliane a difesa dai pirati turchi.

Il sentiero del Cofano è un facile sentiero (Escursionistico), la salita alla vetta richiede invece attenzione per un tratto di un centinaio di metri con rocce facili ma consigliabili a chi ha esperienza di montagna (per Escursionisti Esperti).

Una breve deviazione ci condurrà nell'interessantissimo complesso delle grotte di Scurati che accolgono al suo interno un piccolo borgo di case, abitato fino alla metà del secolo scorso. Nella grotta sono state trovate tracce di presenza umana (utensili di selce, graffiti) risalenti al Paleolitico superiore.

Le iscrizioni alle escursioni si effettuano contattando gli accompagnatori direttamente al suo numero riportato sulla scheda tecnica. Il Direttore di Escursione si riserva il diritto di cambiare l'itinerario o modificarlo a seconda delle condizioni meteorologiche.

L'iscrizione comporta la conferma di non avere nessuna patologia fisica o psichica che possa mettere a rischio la incolumità personale o quella degli altri durante lo svolgimento dell'escursione, e di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna.